

Colloqui a Pechino

11 febbraio 2019

Contesto di mercato*Occhi puntati su Pechino*

Chiusura di settimana all'insegna della forte incertezza tra gli operatori con, da un lato, i continui timori per un rallentamento della crescita mondiale e, dall'altro, quelli per la diatriba commerciale tra USA e Cina. Questa settimana, infatti, si terrà il secondo round di incontri tra le due delegazioni a Pechino. In particolare, nelle giornate di giovedì e venerdì saranno presenti il Segretario del Tesoro USA, Mnuchin ed il vice Premier cinese, Liu. Tuttavia, tra gli operatori inizia a farsi strada l'idea che difficilmente si arriverà a fine febbraio con un accordo omnicomprensivo tra le due parti e che sarà necessaria una proroga della tregua, in scadenza il prossimo 1° marzo, in modo da permettere un proseguimento della trattativa. A beneficiare di questo clima, complice anche il nuovo corso *dovish* delle Banche centrali, i bond governativi *core* con il tasso bund che è sceso sotto lo 0,1%, mentre quello Treasury si sta avvicinando al 2,6%.

Tassi e congiuntura*Rischio nuovo shutdown negli USA*

In **Area euro**, restano le pressioni sui titoli italiani con lo spread che venerdì si è portato fin sopra i 290 pb complice il forte calo del rendimento del decennale tedesco. Questa settimana, dopo l'ottima accoglienza del collocamento del titolo a 30 anni, il MEF, nelle canoniche aste di metà mese, metterà a disposizione fino a 6,5 Mld€ di Bot a 12 mesi e fino a 4,5 Mld€ di BTP a 3 e 7 anni. Le aste saranno un'altra prova per testare l'umore degli investitori in un clima di incertezza economica e politica (le elezioni amministrative in Abruzzo hanno messo a dura prova l'M5S, che ha visto un forte calo di consensi). **Negli USA**, la settimana si è conclusa con un lieve calo dei tassi governativi in attesa dell'inizio dei colloqui tra USA e Cina. Nei prossimi giorni, occhi puntati sul dato dell'inflazione e vendite al dettaglio (mercoledì e giovedì), ma soprattutto sulla discussione in merito al rischio di un nuovo *shutdown* (senza un accordo sul muro a partire dal 15 febbraio c'è il rischio di un nuovo blocco nell'attività governativa). **Sul fronte credito**, abbiamo assistito ad un allargamento generalizzato, seppur modesto, degli spread, sia in Europa che negli USA. Sul fronte flussi, secondo i dati forniti da Lipper, i fondi HY US hanno registrato un afflusso settimanale di quasi 4Mld\$, il più marcato dal luglio 2016.

Valute*Yuan in deprezzamento dopo il Capodanno*

L'ultima seduta della settimana è stata ancora una volta all'insegna della cautela, con **yen** e **franco** svizzero ben intonate. Il cambio **EurUsd**, in scia alla tendenziale forza del biglietto verde, ha continuato a scivolare progressivamente verso il supporto a 1,13. Stamani lo **yuan**, tornato a scambiare dopo la festività per il capodanno cinese, sta evidenziando un deprezzamento piuttosto significativo che si sta riflettendo negativamente anche su altre divise asiatiche.

Commodity*Tornano gli operatori cinesi*

Venerdì si è assistito ad un lieve rialzo del settore energetico, a fronte di una debolezza degli industriali, in particolare del nichel. Oggi sono tornati sul mercato gli operatori cinesi con attività significativa sul **ferro**, dove si è assistito ad un balzo del future cinese che era rimasto chiuso per una settimana (circa l'8% di guadagno), a fronte di marcate prese di profitto sul future a Singapore (perde oltre il 4%), tornato sotto i 90\$. Al LME stamani proseguono le vendite sui metalli industriali. Il **Brent** continua invece ad oscillare intorno ai 62\$ in attesa del report dell'OPEC di domani. Stabile l'oro.

Azionario*In sofferenza il settore auto europeo*

Venerdì la giornata è stata negativa in **Europa** dove sono proseguite le forti vendite sul **settore auto** (il peggiore della giornata) sul quale pesano i deludenti risultati societari e le indiscrezioni pubblicate da un settimanale economico tedesco, secondo il quale gli USA starebbero considerando tre opzioni (a seconda della tipologia di auto) per l'applicazione dei dazi sul settore. La proposta originale era stata congelata lo scorso luglio in attesa di un accordo tra UE e USA, ma l'Amministrazione Trump sembra delusa dall'atteggiamento europeo. Negli **USA**, le borse sono riuscite a chiudere intorno alla parità, grazie ad un colpo di reni nel finale dopo una partenza piuttosto negativa. Stanotte in **Asia** sono tornati gli operatori cinesi, dopo la pausa settimanale per festività, premiando i listini domestici. Chiusa invece Tokyo. Sul fronte flussi, secondo il report di Bofa-ML, la scorsa settimana è stato registrato il primo afflusso di capitali sull'equity europeo da 22 settimane, anche se di lieve entità (0,2Mld). Oggi partenza in lieve rialzo sui listini del Vecchio Continente.

BEST STRATEGY EVERY TIME

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

TASSI DI INTERESSE	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EURIBOR 6M	-0.23%	-0.23%	-0.24%	-0.28%
EUR 5Y SWAP	0.11%	0.12%	0.20%	0.50%
EUR 30Y SWAP	1.22%	1.24%	1.38%	1.65%
ITA BOT 12M	0.29%	0.13%	0.38%	-0.40%
ITA 2Y	0.64%	0.61%	0.47%	-0.30%
ITA 10Y	2.95%	2.95%	2.74%	2.05%
GER 10Y	0.10%	0.12%	0.24%	0.75%
SPREAD ITALIA-GER 10Y(pb)	270	287	250	130
US 2Y	2.47%	2.48%	2.49%	2.85%
US 10Y	2.64%	2.66%	2.68%	2.85%
OBLIGAZIONI A SPREAD	VARIAZIONE 1 G.	VARIAZIONE YTD	SPREAD VS GOV (pb)	YIELD TO WORST
Corporate IG EUR	0.00%	1.6%	139	1.08%
High Yield EUR	-0.19%	2.3%	435	4.53%
Corporate IG USD	0.12%	2.7%	126	3.89%
High Yield USD	-0.10%	4.8%	422	6.89%
Obligazioni emergenti USD	-0.22%	4.8%	2.88%	5.46%
TASSI DI CAMBIO	IERI	PRECEDENTE	FINE 2018	UN ANNO FA
EUR/USD	1.1323	1.1341	1.147	1.229
EUR/JPY	124.3	124.6	125.8	133.6
EUR/GBP	0.874	0.876	0.899	0.888
MATERIE PRIME	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
Brent	62.1	0.8%	15.0%	-1.4%
Oro	1319	0.3%	2.6%	0.0%
Bloomberg Commodity Index	80.0	0.0%	4.2%	-6.6%
INDICI AZIONARI	IERI	VARIAZIONE	DA INIZIO ANNO	VARIAZ. 12M
MSCI World	2021	-0.3%	7.3%	-1.5%
Eurostoxx50	3136	-0.5%	4.5%	-5.7%
Dax	10907	-1.0%	3.3%	-9.9%
FTSE MIB	19352	-0.6%	5.6%	-12.7%
Nasdaq 100	6913	0.1%	9.2%	7.8%
S&P500	2708	0.1%	8.0%	3.4%
Nikkei 225	--	--	1.6%	-4.9%
MSCI Emergenti	1036	-0.6%	7.3%	-9.3%
Azionario Cina (Shanghai composite)	2654	1.4%	6.4%	-23.3%

BEST STRATEGY EVERY TIME

ORA	PAESE	EVENTO	CONS	PREC
10:30	GBR	PIL t/t (4T P)	0.3%	0.6%
10:30	GBR	Pil a/a (4T P)	1.4%	1.5%

OVERVIEW DELLA SETTIMANA

Europa	Inflazione britannica, produzione industriale europea m/m, asta BTP Italia (mercoledì), Pil tedesco t/t, Pil Area Euro (giovedì) , Bilancia commerciale italiana (Mld€) (venerdì)
USA	Revisione serie inflazione gennaio 2013 - dicembre 2017 (lunedì), Vendite al dettaglio m/m (giovedì) , U. of Mich. Fiducia consumatori, Flussi TIC netti LT (Mld\$) (venerdì)
Resto del mondo	Svezia: Riskbank decisione tassi (mercoledì), Bilancia commerciale cinese (Mld\$) (giovedì), inflazione cinese (venerdì)

D EMISSIONI CREDITO IN EVIDENZA

NUOVE EMISSIONI

TIP.EMIT.	EMITTENTE	MATURITY	SIZE	YIELD	NOTE
IG FIN.	BLACKSTONE PP	Feb-24	500Mln€	MS+190pb	

NEWS

ING – La banca olandese è attesa piazzare oggi un *covered bond* 10y al MS+16pb.

D TITOLI IN EVIDENZA

ASTALDI – La multinazionale italiana di grandi costruzioni è sotto i riflettori. Il gruppo giapponese IHI non investirà né parteciperà al salvataggio di Astaldi. Secondo il portavoce del conglomerato giapponese, Astaldi non soddisfa le condizioni poste da IHI per un accordo. La decisione però, non esclude una possibilità di futura cooperazione.

UNICREDIT – In seguito alla pubblicazione dei risultati di bilancio, Citigroup ha deciso di promuovere a Buy (da Hold) il giudizio. Unicredit è ben al di sopra dei requisiti patrimoniali fissati dalla BCE. In una nota stampa il gruppo bancario ha annunciato di aver ricevuto la comunicazione della BCE circa la decisione finale riguardante i requisiti patrimoniali a conclusione del processo annuale e valutazione prudenziale (SREP). La BCE ha anche fornito a UniCredit le sue raccomandazioni di vigilanza in merito alla copertura dei crediti deteriorati.

BANCA SISTEMA – L'istituto specializzato nel factoring relativo ai crediti con la pubblica amministrazione ha comunicato nella giornata di venerdì, i risultati preliminari del 2018. L'esercizio è terminato con un utile netto di 27,17 milioni di euro, in crescita dell'1% rispetto all'anno precedente. Il margine d'interesse è in aumento del 6%, grazie alla crescita degli impieghi. Il management di Banca Sistema ha proposto la distribuzione di un dividendo per un ammontare di 0,087 euro per azione, in leggero aumento rispetto a lo scorso anno.

Fonte: Infoprovider

Avvertenze

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital Services") in forma elettronica ai propri Clienti. MPS Capital Services è società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento è destinato esclusivamente alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia MPS Capital Services non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte di MPS Capital Services, in quanto il Documento e le informazioni in esso contenute non sono stati redatti tenendo conto delle caratteristiche, della situazione finanziaria e degli obiettivi specifici dei soggetti cui gli stessi sono trasmessi. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenere la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla medesima MPS Capital Services si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle condizioni del servizio eventualmente prestato con l'invio del Documento. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.